



**Pubblicazione del Sindacato Nazionale Agenti di Assicurazione - SNA
Numero 50 del 17 dicembre 2018**

news news news news news news news news news news news news news news news news

RINNOVO ACCORDO NAZIONALE AGENTI: LA MOSSA DEL SINDACATO



Quando si fa qualcosa che interrompe una situazione di stasi si dice che si getta un sasso in uno stagno. Quello gettato da SNA nello stagno delle relazioni con l'ANIA, più che un sasso è un macigno, che ha l'obiettivo di proporre su una concreta piattaforma la riapertura della trattativa per il rinnovo dell'Accordo Nazionale Agenti, risalente al 2003 e vigente in regime di proroga, essendo scaduto da dodici anni.

Sna, infatti, non si è limitato a presentare all'ANIA un elenco di rivendicazioni o di argomenti sui quali trattare, ma ha predisposto una piattaforma contrattuale completa che revisiona punto per punto i contenuti dell'ANA 2003, con un criterio che tiene conto della realtà

degli agenti italiani e basato su elementi tecnico giuridici sostenuti da pareri legali dei massimi esperti della materia.

“Vogliamo favorire un costruttivo confronto finalizzato a verificare la disponibilità delle Imprese alla riapertura delle trattative per Tavolo sul rinnovo dell'ANA”, ha dichiarato il Presidente Nazionale Claudio Demozzi, aggiungendo che “si tratta di un'azione coerente con la linea politica del Sindacato e con la raccomandazione espressa all'unanimità dal Comitato dei Presidenti dei Gruppi Aziendali Agenti”.

Che l'attuale Accordo non sia più attuale è ormai sotto gli occhi di tutti. L'avvento del Codice delle Assicurazioni, le cosiddette “lenzuolate” delle

leggi Bersani, la legge Fioroni-Vicari, l'entrata in vigore della IDD, la revisione dei Regolamenti Ivass, il GDPR hanno reso l'ANA 2003 obsoleto e inadeguato a svolgere l'importante funzione di regolazione dei rapporti tra imprese di assicurazione e agenzie.

"Riteniamo che il rinnovo dell'ANA 2003, alla luce dei profondi cambiamenti intervenuti tanto a livello normativo quanto relativamente alle esigenze in trasformazione dei cittadini-consumatori, sia fondamentale e prioritario non solo a tutela degli Agenti, ma per l'equilibrio di tutto il mercato assicurativo, comprese le Compagnie" ha concluso il Presidente Demozzi.

È possibile scaricare una copia della piattaforma del rinnovo ANA in calce a questa newsletter.

I GRUPPI AGENTI SI PRONUNCIANO SU RINNOVO ANA E SUI DATI DEI CLIENTI



Il Comitato dei Gruppi agenti aderenti a SNA si è riunito il 6 dicembre a Milano. I Gaa hanno condiviso la preoccupazione per le indicazioni diramate da alcune imprese di assicurazione sulla gestione dei dati della clientela, come previsto dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati in vigore dal 25 maggio 2018.

Con un documento diffuso al termine dell'incontro, il Comitato ha approvato all'unanimità "di individuare l'Agente imprenditore, come soggetto Titolare dei Dati della clientela, come previsto dal citato GDPR e di promuovere ogni iniziativa ad affermare tale stato".

Altro tema dibattuto dal Comitato è stato quello della sovrapposizione della contrattazione di primo e secondo livello che alcune Compagnie stanno cercando di attuare. Anche in questo caso la posizione condivisa dai Gruppi Agenti e riportata nel documento approvato all'unanimità è quella di "respingere e precludere i tentativi delle Imprese, di trattare con i Gruppi Agenti i temi collettivi di valenza nazionale di cui all'ANA 2003 e di impegnare lo SNA a definire con ANIA il rinnovo dell'Accordo Nazionale di Categoria".

Il Presidente del Comitato dei Gruppi agenti Dario Piana ha osservato che "il dibattito svolto dai Presidenti di Gruppo è molto costruttivo e di elevato

profilo politico. Non c'è dubbio che stiamo vivendo una stagione di grande sinergia con lo Sna e questo ci spinge a pensare che possano cessare una volta per tutte le fughe in avanti verso orizzonti che puntualmente si rivelano più favorevoli alle imprese che non agli agenti. È infatti dannoso trattare tematiche come la Idd e la distribuzione assicurativa in generale che sono di interesse collettivo su tanti tavoli quante sono le trattative aziendali, con il rischio che taluni di essi si concludano con accordi integrativi dannosi per gli agenti. Meglio è che Sna e Comitato dei Gaa stabiliscano le linee guida sulle questioni di rilievo generalista e che tutti si muovano in modo coerente, godendo della forza derivante dalla scelta di sostenere in modo compatto identiche posizioni sindacali”.

Il documento è scaricabile in calce alla newsletter.

SINDACATI MAGGIORMENTE RAPPRESENTATIVI



Il Presidente del Consiglio dei Ministri Giuseppe Conte ha ricevuto a Palazzo Chigi i rappresentanti dei Sindacati dei lavoratori maggiormente rappresentativi. Fra questi era presente all'incontro il Segretario generale della Confsal Angelo Raffaele Margiotta (nella foto con il presidente Conte), il quale ha illustrato la posizione della sua sigla sulla Legge di bilancio.

Quello della maggiore rappresentatività comparativa è un argomento che emerge ogni qualvolta i soliti detrattori del CCNL sottoscritto da SNA proprio con Confsal, tentano di delegittimare una sigla che, al contrario, ha assunto un ruolo di primo piano nel panorama sindacale italiano. Se non bastassero i riconoscimenti fino ad oggi ricevuti, oppure le circostanze concludenti che hanno visto Confsal siglare accordi sindacali accanto a quella stessa CGIL che è anche una dei suoi principali detrattori, l'incontro di Palazzo Chigi dovrebbe finalmente mettere fine alla polemica.

Il Presidente SNA Claudio Demozzi ha osservato che "si tratta evidentemente di un ulteriore riconoscimento dell'importanza di Confsal che finalmente mette la parola fine a strumentalizzazioni e stupide polemiche messe in atto dai soliti millantatori e disfattisti".

IVASS: CAMBIA IL MODELLO UNICO PER LE COMUNICAZIONI



A seguito dell'entrata in vigore della direttiva 2016/97/UE sulla distribuzione assicurativa, l'Ivass ha predisposto un nuovo modello elettronico per le comunicazioni da parte degli intermediari, in sostituzione di quello già noto.

Il nuovo modello è già in uso e, a partire dal 17 dicembre, tutte le comunicazioni che saranno inviate mediante utilizzo del precedente modello non saranno più accettate dall'Ivass.

Chi avesse scaricato il vecchio modello per utilizzi futuri, pertanto, dovrà cestinarlo ed utilizzare esclusivamente il nuovo, reperibile sul sito Ivass a [questo link](#).

Hai ricevuto questo messaggio perché hai espresso interesse a ricevere aggiornamenti e notiziari. Se il messaggio non viene visualizzato correttamente fai clic qui. Per essere sicuro che le nostre e-mail arrivino nella casella di posta in arrivo e non nella cartella di spamming, è sufficiente aggiungere newsletter@snaservice.it alla rubrica indirizzi o all'elenco dei mittenti attendibili. Per non ricevere più questa comunicazione è possibile scrivere una mail a sna@snaservice.it con oggetto cancellami.